



# Chiacchieroni

A N I T A L I A N P O D C A S T

*Ciao a tutti e benvenuti su Chiacchieroni, il podcast per imparare l'italiano un po' alla volta.*

*Se vi state chiedendo perché ho chiamato questo podcast Chiacchieroni, beh, la risposta è semplice: continuate ad ascoltarmi un pochino ogni giorno, e diventerete davvero dei grandissimi chiacchieroni!*

*Cominciamo subito!*

# Episodio numero 7

## Notizie

Ciao a tutti gli ascoltatori e ascoltatrici di Chiacchieroni!

Iniziamo una nuova puntata del podcast, questa volta metterò un abito più serio, da lavoro. Oggi parliamo di Notizie dal mondo.

Ne ho selezionate tre, e i miei criteri per sceglierle sono molto semplici: devono strappare un sorriso, essere divertenti oppure fare riflettere.

### Strappare un sorriso

Mi rendo conto che questa espressione può fare un po' ridere in effetti... Ed è proprio il suo significato! Significa fare in modo che una persona sorrida. Non si tratta di ridere, ma di far ridere, che è un'azione più calma, più leggera.

Usiamo il verbo strappare perché la persona che vogliamo fare sorridere magari è riflessiva, concentrata, seria, oppure in un momento di tristezza. È un po' difficile farla sorridere quindi.

### Prima notizia: il Pokemon Go!

Ma tu ti ricordi il Pokemon Go? Quell'app per smartphone che serviva per cercare e catturare i Pokemon in giro per il mondo? Io sì che me la ricordo, e molto bene... quanto ci ho giocato!

Già mi piaceva il cartone animato dei Pokemon, quando è uscita l'app sono impazzita. Andavo in giro col telefono cercando Pikachu e i suoi simili... che tempi... e a 35 anni poi!

Dopo qualche settimana di giocate furiose mi sono stufata e ho smesso di usare l'app. E poi me ne sono completamente dimenticata! Anche perché, vivendo in campagna, trovavo sempre gli stessi Pokemon e mi era parecchio calato l'entusiasmo.

Bene. Forse, come me, avrai creduto che il gioco fosse scomparso, che le persone si fossero ormai tutte stancate di giocare dopo un'ondata iniziale di euforia. Io credevo addirittura che l'app non esistesse più!

Invece, leggendo una notizia del mese scorso ho saputo che il gioco è ancora vivo e vegeto e che si sono ancora moltissime persone pazze per il Pokemon Go. Non l'avrei mai detto...

#### Essere vivo e vegeto

Essere vivo e vegeto (oppure essere vivi e vegeti) significa essere vivi e pieni di vita, con molte energie. Essere nel pieno delle forze.

Ad esempio:

*"Ciao Alex, come sta tuo nonno?"*

*"Ah, è vivo e vegeto. E chi sta meglio di lui?"*

-

*"Sandra è andata a scalare il Monte Bianco ed è viva e vegeta".*

#### Non l'avrei mai detto (che)...

È un'espressione che si può usare in vari modi, e che significa che non mi sarei mai aspettata qualcosa. È successa una cosa che secondo me era difficilissimo che accadesse.

Esempi:

*"Ho saputo che Carlo ha preso un aereo... e chi l'avrebbe mai detto, ha sempre avuto paura!"*

*“Davvero Ester si è fatta bionda?! Non l’avrei mai detto!”*

Tornando al Pokemon Go: pare che solo quest’anno abbia guadagnato più di 445 milioni di dollari, e che le restrizioni del lockdown non abbiano mandato in crisi i produttori del gioco.

Una società che va ancora a gonfie vele insomma! Chissà che non mi venga voglia di giocarci ancora!

### Andare a gonfie vele

Andare a gonfie vele è un’espressione che significa avere successo. L’immagine che viene in mente sono le vele di una nave, no? Quando sono gonfie la nave procede veloce in mare.

Esempi:

*“Marco, come va col tuo negozio?” “Benissimo Laura, gli affari vanno a gonfie vele”*

*“Pare che il matrimonio di Gianni vada davvero a gonfie vele!”*

### Seconda notizia: le catene su Whatsapp

Passiamo alla seconda notizia. Hai presente le catene che girano su Whatsapp? Quei messaggi scritti da non si sa chi, e che riportano delle notizie di fonti sconosciute. Spesso si tratta di fake news, quelle che in Italia si chiamano anche “bufale” (notizie false), e vengono inoltrate a tutti nei gruppi.

A me, a volte, la stessa notizia arriva 3 o 4 volte, nei vari gruppi Whatsapp oppure anche privatamente. Un vero stress! Anche perché non si sa mai se sono cose vere o false. Diciamo che la maggior parte delle volte sono notizie inventate o senza basi certe.

Il problema delle fake news sta diventando davvero importante in questi mesi, specialmente ora che nei canali social chiunque può sostenere qualsiasi tesi ed

essere creduto da qualcuno. La certezza dell'informazione è un diritto, e anche un dovere io credo, per non creare panico, allarmismo o false credenze.

La buona notizia è che Whatsapp, agli inizi di agosto, ha introdotto una nuova funzione nella sua app: a fianco di messaggi virali, quelli spediti molte volte, apparirà una lente d'ingrandimento, come quella della ricerca. Cliccandola, il testo del messaggio verrà cercato su internet, quindi a seconda del tuo telefono si aprirà Google Chrome o Safari o altri browser. In questo modo, io che ho ricevuto quel messaggio posso controllare subito se si tratta di una bufala, una fake news, e scegliere di avvisare chi me l'ha spedita.

La funzione è stata pensata dopo lo scoppio dell'epidemia da Coronavirus, quando sono circolate tantissime notizie false, ed è ora in fase di test in alcuni paesi tra cui l'Italia. Spero che arriverà presto anche nel tuo!

### Terza notizia: le dita di Paolina Bonaparte

Chi di voi conosce lo scultore Antonio Canova? È stato uno dei più grandi scultori della storia dell'umanità, ed è nato nella provincia di Treviso, non lontano da casa mia. Ha scolpito statue memorabili, spesso dedicate ai miti greci come Apollo e Dafne, Eros e Psiche, le Tre Grazie e tante altre.

Nel suo paese d'origine, a Possagno, è stato creato un museo che raccoglie i suoi modelli in gesso, da cui partiva per creare le opere in marmo. È la Gypsoteca Antonio Canova, un nome un po' difficile in effetti. Ma se vieni in Italia, non perdertela, è davvero emozionante!

Pochi giorni fa una comitiva austriaca è andata a visitarlo e non appena i turisti se ne sono andati, la direzione si è accorta che alla statua di Paolina Bonaparte... mancavano tre dita del piede!

Se me ne fossi accorta io sarei svenuta all'istante! A me piace l'arte e vado spesso a mostre o musei. Amo anche disegnare e qualche volta ho riprodotto le statue del Bernini o di Canova a matita.

Insomma, qui in Italia è scoppiato davvero un gran caos! Tutti si sono messi alla ricerca del colpevole, i carabinieri hanno guardato i filmati, gente arrabbiata sui social *“ehhh, ma com'è possibile... la statua ha un valore inestimabile... Devono pagare...”*. Ecco, sai come sono i social, no?

Finché dopo giorni di indagini ecco che trovano il colpevole: un signore austriaco che ha deciso di farsi un bel selfie sedendosi ai piedi di Paolina e... patatrac! Ha fatto il danno. Solo che invece di confessare il disastro ha preferito scappare. Ahi ah! Pessima idea questa.

Sta di fatto che ora si è offerto di pagare il restauro, ma è stato perdonato... lo comunque non vorrei proprio essere nei suoi panni!

Ah, la cosa più divertente? È il marito della capogita. Che figura!

#### Patatrac!

È il suo che si sente quando rompiamo qualcosa. Oppure, fare un patatrac vuol dire anche fare un disastro, svolgere male qualcosa, un compito, un lavoro.

#### Essere nei panni di qualcuno

Significa stare al posto di qualcuno.

Esempi:

*“Luca, mettili nei miei panni! Come facevo a dirtelo?”*

*Bisogna che proviamo a metterci nei panni di chi è malato.*

#### Che figura | Fare una brutta figura

Significa fare una brutta impressione, tenere un comportamento negativo o imbarazzante, che non va bene. Significa anche fare una gaffe, quando diciamo una cosa che non dovevamo assolutamente dire.

Esempi

*“Marco è caduto in mezzo alla strada e l’hanno visto tutti. Che figura!”  
I ragazzi all’esame sono stati tutti bocciati. Non avevano studiato. Hanno fatto proprio una brutta figura.*

*Bene, per oggi ci fermiamo qui.*

*Se vuoi leggere la trascrizione in pdf di questo episodio ti basterà scrivermi una mail a [info@chiacchieroni.it](mailto:info@chiacchieroni.it) e ogni volta che ce n’è uno di nuovo la riceverai. Potrai riascoltarlo seguendo comodamente la trascrizione, e se hai dubbi o domande, beh, io sono qui e non vedo l’ora di risponderti.*

*Grazie per avermi fatto compagnia e ci risentiamo nel prossimo episodio, ciao!*